

## ORATORI E COVID-19

### SINTESI ORGANIZZATIVA E COMPORTAMENTALE

- È vietato creare assembramenti.
- All'ingresso degli ambienti chiusi (aule, sale, bar, ecc.) deve essere affisso un cartello con la capienza massima degli spazi, tenendo conto l'obbligo della distanza minima interpersonale di almeno 1 metro (ma si consiglia almeno 1,5 m). Ovviamente senza superare la capienza massima delle aule/sale rispetto a normative specifiche previgenti (agibilità, antincendio, ecc.)
- Distanziamento interpersonale: minimo 1 metro; mentre nelle attività sportive diventa minimo di 2 metri (ovviamente tranne nel gioco a squadre/contatto).
- Obbligo di indossare la mascherina protettiva delle vie respiratorie (coprendo naso e bocca), sia all'aperto che al chiuso. Regola valida per i maggiori di 6 anni ed escluse le persone con disabilità.
- Obbligo di diffusione della cartellonistica "emergenza Covid-19" riportante le principali norme comportamentali (*già predisposte e consegnate da NOI Treviso lo scorso anno*).
- Detersi frequente delle mani, anche collocando dispenser di gel igienizzante in più punti/ambienti, in primis all'ingresso dell'oratorio.
- Non è obbligatorio rilevare la temperatura delle persone all'ingresso dell'oratorio, ma rimane consigliato e prudenziale.
- Se possibile, differenziare/separare il percorso di entrata da quello di uscita dell'oratorio.
- Obbligatorio mantenere un registro delle presenze giornaliere, in riferimento alle attività svolte, da conservare per almeno 14 giorni (ma si consiglia per 3 settimane). Tale registro dovrà riportare oltre al cognome-nome del frequentatore, la notazione delle entrate e delle uscite con data e orario.
- Garantire per tutti gli ambienti un adeguato e frequente ricambio d'aria. Possibilmente mantenere le finestre/porte aperte.
- Privilegiare le attività all'aperto. Anche attività di lettura/studio/disegno dovrebbero essere "ripensate" individualizzando appositi spazi all'aperto.
- Garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti (o comunque in base alla frequenza di "apertura") con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi, porte, servizi igienici, ...).
- Garantire una adeguata igienizzazione di strumenti ed attrezzature utilizzate.
- Particolare attenzione deve essere dedicata alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (*es. giochi da tavolo, biliardo, bocce*), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. Per le attività "continuative" settimanali, è ipotizzabile che ciascuno bambino utilizzi la propria cancelleria (*penne, matite, pennarelli...*) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da

portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l'igienizzazione dopo ogni utilizzo.

- Se l'attività è strutturata ed organizzata (come lo dovrebbe essere in questo periodo) i genitori dei bambini che frequentano l'attività dovranno aver sottoscritto con l'oratorio il "patto di responsabilità reciproca". Gli animatori/volontari dovranno aver consegnato ai Responsabili dell'oratorio apposita autodichiarazione sul ruolo che assumono e sul proprio stato di salute.
- Altamente sconsigliato in questo periodo concedere spazi a terzi, ovvero altri Enti-associazioni diverse da quelle parrocchiali-oratoriali. Si ricorda che le feste sono vietate dalla normativa ad oggi vigente.